



## ENTE PARCO NAZIONALE DELLA SILA Lorica di San Giovanni in Fiore (CS) – Via Nazionale

### DELIBERAZIONE DEL PRESIDENTE

N° 01 in data 19 gennaio 2024

**Oggetto:**

“Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell’ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità “National Biodiversity Future Center (NBFC)”, a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, “Istruzione e Ricerca” - componente 2, “dalla ricerca all’impresa” - linea di investimento 1.4, “potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di r&s" su alcune key enabling technologies”, finanziato dall’Unione Europea – Nextgenerationeu” progetto [NBFC]” . **ADESIONE ED APPROVAZIONE FORMULARIO DEL PROGETTO CON RELATIVI ALLEGATI.**

### IL PRESIDENTE

**VISTO** il D.P.R. 14 novembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°63 del 17 marzo 2003, recante l’istituzione del Parco Nazionale della Sila e dell’Ente Parco;

**VISTO** altresì il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 231 del 07.08.2019, trasmesso dalla Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare con nota prot. 0020268 del 08.08.2019 ed in atti d’ufficio al prot. n. 6021 del 09.08.2019, con il quale il dott. Francesco Curcio è stato nominato Presidente dell’Ente per la durata di anni cinque, con decorrenza dalla data di nomina del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila;

**VISTO** in merito il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 026 del 04.02.2020, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico con nota prot. 002199 del 05.02.2020, agli atti d’ufficio prot. n. 730 del 06.02.2020, con il quale Signor Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha provveduto a nominare i Sig.ri Componenti del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila, per la durata di anni cinque, con decorrenza dal 04.02.2020;

**VISTO** il Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 453 del 10.11.2021, trasmesso dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico, agli atti d’ufficio prot. n. 8921 dell’11.11.2021, con il quale Signor Ministro del MITE, ha provveduto a nominare la Dott.ssa Rosaria Succurro e Dott.ssa Francesca Lavorato, componenti del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco Nazionale della Sila, su designazione della Comunità del Parco;

**RICHIAMATA** la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell’Ente n. 1 del 28.02.2023 avente ad oggetto: “Presa d’atto del Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n° 75 del 14.02.2023 di nomina dell’arch. Ilario Treccosti a Direttore dell’Ente Parco Nazionale della Sila - Adempimenti conseguenti (art. 9, c. 11 della l. 394/1991 e ss.mm.e ii.)”, approvata dal Ministero Vigilante con nota prot. n. 32877 del 07.03.2023, in atti dell’Ente al prot. n. 1433 del 07.03.2023;

#### **PREMESSO CHE:**

- l’Ente Parco Nazionale della Sila gestisce i territori rientranti nel proprio perimetro allo scopo di perseguire, in particolare, le finalità indicate nelle lettere a), b), c) e d) del comma 3, dell’art. 1, della legge 6 dicembre 1991, n° 394. Rientra tra gli obiettivi prioritari dell’Ente Parco la promozione economico-sociale delle popolazioni locali attraverso interventi atti a tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità e di integrità ambientale dell’area protetta;
- l’Ente Parco ha interesse a tutelare, promuovere e diffondere l’identità del territorio calabrese attraverso la valorizzazione delle risorse naturali ed il recupero della cultura e delle tradizioni locali legate all’agricoltura, all’enogastronomia e all’ambiente rurale e delle tradizioni locali al fine di rendere tali elementi volano per lo sviluppo del turismo eco- sostenibile;

- al fine di garantire lo sviluppo economico-sociale della popolazione del Parco, l'Ente promuove la sperimentazione di metodi di gestione del territorio, idonei a realizzare una integrazione sostenibile tra uomo ed ambiente naturale e tali da preservare il patrimonio naturale alle generazioni future. A tal fine l'Ente promuove, anche attraverso l'intesa con lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, nuove attività produttive compatibili in settori innovativi, e salvaguarda i valori culturali tradizionali presenti nelle attività agro –silvo - pastorali, zootecniche, forestali, nella pesca e nell'artigianato anche attraverso specifiche misure d'incentivazione, per come previsto dal comma 2 dell'art.3 dello Statuto dell'Ente Parco;
- nel rispetto delle finalità del Parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, la Comunità del parco promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti” per come recita il comma 1 dell'art 14 della legge n°394/91;

**RITENUTO** che l'Avviso di cui trattasi costituisca un'importante opportunità per promuovere il Parco e la Riserva della Biosfera Unesco “MAB Sila” e ben si sposa con le attività di tutela e conoscenza del Parco, tenuto conto anche che l'Ente Parco:

- è stato accreditato dalla Regione Calabria quale Centro INFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale);
- è detentore della Carta Europea del Turismo Sostenibile (C.E.T.S.), da intendersi come un valore aggiunto per la politica di indirizzo verso uno sviluppo economico di attività che non siano impattanti su quella che è la risorsa primaria di un Parco, l'ambiente ed i suoi endemismi;
- ha ottenuto il riconoscimento quale 10° Riserva della Biosfera italiana nella Rete Mondiale dei siti di eccellenza dell'Unesco, avvenuto nel corso della 26° sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MAB che si è tenuta a Jönköping in Svezia (giugno 2014);

**DATO ATTO CHE** a seguito dell'acquisizione da parte dell'Autorità Competente (Regione Calabria – Dipartimento Politiche dell'Ambiente) dell'approvazione delle Misure di Conservazione delle Aree Natura 2000 ricadenti nel Parco Nazionale della Sila, avvenuta con D.G.R. 243/2014, che costituiscono parte integrante del Piano del Parco e della designazione dei 25 SIC (Siti di Interesse Comunitario) in ZSC (Zone a Protezione Speciale) e stato avviato, da parte dell'Ente Parco, il monitoraggio delle sue aree afferenti a Rete Natura 2000.

**DATO ATTO**, altresì, che l'ente Parco Nazionale della Sila è stato individuato Ente Gestore di:

1. n. 25 ZSC inclusi nei confini del parco, giusta D.G.R. della Regione Calabria n.448 del 29/09/2017;
2. n. 16 ZSC esterni ai confini del Parco (ricadenti nell'area “Mab-Sila”, con D.G.R. della regione Calabria n. 378 del 10/8/2018;

**RILEVATO** che in qualità di Ente Gestore sta predisponendo i Piani di Gestione delle già menzionate ZSC nonché di n. 3 ZPS (soggetto individuato per la redazione del PDG);

**RILEVATO**, altresì, che l'Ente Parco è stato individuato Ente gestore di n. 9 Riserve Naturali Statali, ai sensi dell'art. 11 comma 6, D.P.R. 14.11.2022;

**EVIDENZIATO** che il Parco della Sila:

- ✓ presenta una elevata diversità a livello di specie, comunità e habitat come conseguenza di una lunga storia geologica e della diversità di condizioni ecologiche che caratterizzano l'area. Per queste ragioni, l'area si colloca tra le regioni prioritarie per il *Global 200* ed è stata identificata come *Key biodiversity area* del bacino del Mediterraneo;
- ✓ la vegetazione, gli habitat, la flora e la fauna della Sila, con le loro molteplici peculiarità, concorrono alla individuazione del valore universale di questo territorio. In particolare, i territori del Parco Nazionale della Sila rappresentano un'area cruciale per la conservazione della porzione più rilevante della popolazione di pino nero di Calabria, endemica dell'Italia meridionale. Il peculiare ecosistema forestale silano, inoltre, ospita habitat eccezionalmente ricchi di specie esclusive del bacino Mediterraneo, nonché porzioni relitte di areale di numerose altre specie di origine europea e centro-orientale o Siberiana, comprese alcune minacciate di estinzione a scala globale, secondo le Liste Rosse IUCN;
- ✓ ospita 946 taxa di piante vascolari, 190 di vertebrati, circa 3.000 artropodi noti (tra 10.000 e 15.000 quelli stimati), con molti endemiti, soprattutto tra le piante vascolari e gli artropodi; 48 specie di piante e animali sono inclusi nella 'Direttiva Habitat', 13 nella Direttiva 'Uccelli' e 32 tra le 'specie europee a priorità di conservazione' (SPEC); tra gli invertebrati si ritrovano un elevato numero di endemiti, sia a livello locale che regionale, e la fauna saproxilica meglio conservata tra tutte quelle delle aree

### montuose del Mediterraneo:

- ✓ ha la fauna degli invertebrati presenta una notevole ricchezza di habitat altamente eterogenei e presenti uno in prossimità dell'altro nella stessa macroarea, con un elevato numero di endemiti e sub-endemiti silani e calabresi, per lo più di origine settentrionale e nord orientale; si trovano prevalentemente sugli altopiani in zone umide, brughiere e foreste di pini neri di Calabria, e con diversi altri endemiti dell'Italia meridionale (nell'ambito dei gruppi di specie di origine mediterranea concentrati soprattutto a quote inferiori lungo i pendii silani delle porzioni sud-orientali e meridionali del Parco, per lo più nelle provincie di Crotona e Catanzaro). Anche nel caso degli invertebrati la zona rappresenta per diverse specie un hotspot genetico eccezionale dovuto all'isolamento passato, anche se solo una modesta parte delle specie è stata finora analizzata geneticamente. Inoltre, la presenza di diverse nuove specie endemiche criptiche e non ancora note per la scienza sono prevedibili nella zona, soprattutto tra gli artropodi;
- ✓ grazie ad un clima peculiare ed alla grande superficie occupata da boschi promuove la presenza di specie di uccelli con corologia Euroasiatica o Olartica che sono al limite meridionale delle loro zone di riproduzione europee con popolazioni isolate o scarsamente collegate ai loro principali centri continentali di diffusione;
- ✓ ha i monti della Sila Grande soddisfano i criteri per l'individuazione delle IBA grazie alle locali popolazioni nidificanti locali di Falco pecchiaiolo e di Balia dal collare (Brunner et al. 2002). Inoltre, Picchio nero, Picchio mezzano, Tottavilla e Calandro sono considerate specie prioritarie per la gestione di questa IBA
- ✓ presenta habitat d'interesse comunitario che sono fondamentali per la conservazione della biodiversità e in particolare per la conservazione delle specie endemiche, rare e minacciate, peculiari del territorio silano e di quelle relittuali localizzate al limite di areale.

### ✓ BOX 2.3 - Elenco degli habitat del Parco Nazionale della Sila(\*)

- 9530\*: Pinete (sub)mediterranee di pini neri endemici
- 9210\*: Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*
- 9220\*: Faggeti degli Appennini con *Abies alba* e faggete con *Abies nebrodensis*
- 9260: Boschi di *Castanea sativa*
- 9180\*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion
- 91E0\*: Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*)
- 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere
- 9340: Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- 7140: Torbiere di transizione e instabili
- 6410: Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*)
- 6230\*: Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale)
- 4090: ane oro-mediterranee endemiche a ginestre spinose
- 3260: Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 3130: Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei *Littorelletea uniflorae* e/o degli *Isoëto-Nanojuncetea*

(\*) secondo il "Manuale Italiano di Interpretazione degli Habitat" (Biondi et al. 2009, 2012)

- ✓ Tra gli habitat di interesse europeo ben rappresentati sulla Sila vi sono quelli forestali: l'habitat 9530\* e 9210\*, 9220\*, habitat forestali sud-appenninici che proprio sulla Sila trovano la loro massima espressione sia per estensione che per rappresentatività e stato di conservazione. Le pinete a *Pinus nigra* subsp. *calabrica* dell'habitat 9530\* sono l'elemento più caratterizzante il paesaggio silano in relazione all'ampia diffusione e alla vastità delle superfici occupate, ma rivestono anche un importante significato biogeografico ed ecologico. Si tratta, infatti, di una fitocenosi molto peculiare legata alla complessa storia geologica di questo territorio, alle attuali caratteristiche litologiche e climatiche ed anche alla millenaria azione dell'uomo che ne influenza le tendenze dinamiche. Altro elemento di pregio considerato di interesse prioritario dalla Direttiva Habitat è costituito dalle faggete meridionali (habitat 9210\* e 9220\*). Esse, infatti, sono il risultato della mescolanza di elementi tipicamente centroeuropei che, al limite meridionale del loro areale, entrano in contatto con entità tipicamente

oro-mediterranee dando origine ad associazioni vegetali anche in questo caso di grande importanza biogeografica e conservazionistica. Particolarmente significativi in Sila sono i boschi misti di *Fagus sylvatica* e *Abies alba* subsp. *appennina* (habitat 9220\*) per l'importante ruolo nella salvaguardia della diversità genetica dell'Abete bianco.

**DATO ATTO** che la recente inclusione del Parco Nazionale e dei suoi territori circostanti nella Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera dimostra ulteriormente il serio impegno intrapreso dalla popolazione locale e dalle autorità regionali e nazionali per sostenere l'esistente relazione funzionale tra le aree ed i loro dintorni molto protetti, includendoli in un'unica visione di lungo termine.

**RITENUTO** di partecipare all'Avviso di cui sopra presentando il formulario del progetto in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**) e altri documenti acclusi;

**RITENUTO** di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 21-quater della legge n. 241/90 stante la necessità di eseguire in tempi brevi e pertinenti l'intero procedimento amministrativo, in ogni sua fase, anche subprocedimentale, tenuto conto che la scadenza per la partecipazione è prevista per il **19.01.2024**;

**VISTA** la lettera m, del comma 2 dell'art. 12, del vigente Statuto dell'Ente che testualmente recita: *"Il Consiglio Direttivo ... omissis... ratifica, nella prima seduta, le deliberazioni di competenza del Consiglio Direttivo assunte in via d'urgenza dal Presidente"*;

### **DELIBERA**

- 1. DI APPROVARE** la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 2. DI PARTECIPARE** al "Bando pubblico per la selezione di proposte progettuali, finalizzate al monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità in aree protette, da finanziare nell'ambito del programma di ricerca del centro nazionale della biodiversità "National Biodiversity Future Center (NBFC)", a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) missione 4, "Istruzione e Ricerca" - componente 2, "dalla ricerca all'impresa" - linea di investimento 1.4, "potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di r&s" su alcune key enabling technologies", finanziato dall'Unione Europea – Nextgenerationeu" progetto [NBFC]";
- 3. DI APPROVARE**, ai fini della partecipazione, il progetto con acronimo "SilaBioMetric" in allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (**allegato 1**) ed altri documenti acclusi;
- 4. DI DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 21-quater della legge n. 241/90 stante la necessità di eseguire in tempi brevi e pertinenti l'intero procedimento amministrativo, in ogni sua fase, anche subprocedimentale, tenuto conto che la scadenza per la partecipazione è prevista per il **19.01.2024**.
- 5. DI SOTTOPORRE** per la ratifica il presente provvedimento al Consiglio Direttivo nella prima seduta utile;
- 6. DI DEMANDARE** alla Direzione dell'Ente l'adozione degli atti di gestione connessi e conseguenti.

**Letto, approvato e sottoscritto**

**Il Direttore**  
arch. Ilario Treccosti

**Il Presidente**  
dott. Francesco Curcio

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente Parco in data odierna e vi rimarrà per gg. 15.

Lorica, li 19.01.2024

**L'Incaricato**  
**(Dott.ssa Anna Stefanizzi)**

firma autografa sostituita a mezzo stampa  
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del d.l. 39/93

---

- La presente deliberazione è stata trasmessa via pec al Ministero dell'Ambiente della Sicurezza Energetica – Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico e Mare - con nota prot. n° 257 del 19.01.2024;